

Biennale di Venezia Venezia Oggi

May 14- 31 2019

Studio Larkin

The originality of this exhibition is in being a "personal" two-part. Two different but similar artists, distant but close. A man and a woman who convey emotions, who speak to the observer who interprets them based on their culture and their feelings.

It is striking the experience of both of them not living in their place of birth, but of having met in different countries and cultures of

which they appreciate diverse characteristics, transmitting them and making them their own with utmost respect. **Exemplary is the work of Carla Ann Di Nunzio who is a versatile artist in the use of materials, but her commitment as a "teacher" should be appreciated.**

15-29 VENEZIA
maggio
Inaugurazione il 15 maggio ore 18
DORSODURO 2799,
Calle Del Traghetto

PIERO PERRINO

CARLA ANN DI NUNZIO

Art Studio Loretta Larkina
www.artestudioloretalarkina.co.uk
phone: +39 3209055243

Knowing and wanting to teach means to be generous, since one is willing to transmit a part of oneself to students who will be different in their homogeneity.

Piero Perrino, leaves us astonished in his sunny being from Campania. Poet and painter. More a poet than a painter, he does not tell us, but he inserts poetic phrases into his works.

We dare to define a hermetic "painter-poet" as his works do not describe what is outside the artists. but that which dwells in his ego; for us to read it.

Two artists: the first figurative, the second abstract who, through their works, draw upon their own experiences. Carla paints characters that we could inserted into real places, Piero uses materials of strong colors, at times they are similar, but different for the purpose they want to achieve.

Carla emphasizes period clothing and behavior of a fascinating world far from us. Carla, uses the canvas to write the power of emotions for Piero. Carla has lived very little in Italy, Piero resides there, but we can say that their meeting in this exhibition shows that the language of art is not ascribed to a geographical place, but remains a meeting of sensibility.



Venezia Today

May 14-31 2019

Riceviamo e pubblichiamo:

"L'originalità di questa mostra sta nell'essere una "personale" a due voci.

Due artisti diversi ma simili, lontani ma vicini.

Un uomo ed una donna che trasmettono emozioni, che parlano all'osservatore il quale le interpreta in base alla propria cultura ed il proprio sentire.

Colpisce l'esperienza di entrambi di non vivere nel luogo di nascita, ma di aver incontrato paesi e culture diverse delle quali ne hanno apprezzato le caratteristiche, le hanno trasmesse e fatte proprie nel massimo rispetto.

Esemplare l'opera di Carla che è un'artista poliedrica nell'uso dei materiali, tuttavia va apprezzato il suo impegno di "insegnante".

Sapere e volere insegnare significa essere generosi, poichè si è disposti a trasmettere una parte di se stessi a degli allievi che saranno diversi nella loro omogeneità.

Piero ci lascia stupiti nel suo essere solare da campano e schivo da marsicano.

Poeta e pittore.

Più poeta o più pittore, non ce lo dice, ma inserisce frasi poetiche nelle sue opere.

Osiamo una definizione " un pittore-poeta " ermetico, poichè le sue opere non descrivono ciò che è al di fuori dell' artista, ma ciò che alberga nel suo Io ; a noi leggerlo.

" Tutto è ", qui è racchiuso l' ermetismo dell'artista, ciò che è potrebbe anche non essere.

Due artisti: figurativa la prima, astrattista il secondo che attraverso le loro opere ci disegnano il proprio vissuto.

Carla dipinge personaggi che potremmo inserire in veri e propri territori, Piero userà la matericità del colore per proiettare il proprio ambiente.

I due artisti sono accumulati dall' uso di colori forti, decisi a volte simili, ma diversi per lo scopo che vuole raggiungere.

Sottolineare abiti e comportamenti di un affascinante mondo lontano da noi per Carla, utilizzare la tela per scrivere la forza del sentire per Piero.

Carla è vissuta pochissimo in Italia, Piero vi risiede, tuttavia possiamo affermare che il loro incontro in questa mostra sta a dimostrare che il linguaggio dell' arte non è ascrivibile ad un luogo geografico, ma è e rimane un incontro di sensibilità".

